



L'innovazione

Un cane robot nelle zone critiche della Brebemi

Per aumentare i controlli e la sicurezza dell'A35, Brebemi arruola un cane robot. Sarà utilizzato per ispezionare aree difficilmente raggiungibili dall'uomo o potenzialmente pericolose. L'innovazione è stata introdotta in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026.

Il cane è stato introdotto in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina

a pagina 5 Tosca

Automa a 4 zampe

In Brebemi un cane robot ispeziona le zone critiche

Brebemi scommette ancora sulla tecnologia per aumentare i controlli e la sicurezza dell'autostrada e arruola un cane robot. L'automa è in funzione da qualche giorno, una nuova tappa nel percorso di

digitalizzazione della gestione dell'A35, che dall'anno scorso schiera già un drone per la sorveglianza dall'alto, che grazie all'intelligenza artificiale identifica veicoli fermi, ostacoli, anomalie sulla pavimentazione e

criticità delle barriere, permettendo azioni tempestive. Prima ancora Brebemi aveva puntato sulla formazione degli ausiliari alla viabilità di Argentea, società operativa della tratta, tramite sessioni immersive in realtà virtuale per simulare scenari complessi in un ambiente protetto, migliorando rapidità ed efficacia degli interventi, potenziando videosorveglianza e control room che li gestisce. Ora i «cani robotizzati», che saranno impiegati per ispezionare aree difficilmente raggiungibili

dall'uomo o potenzialmente pericolose, come gli spazi interni dei cassoni dei viadotti, realizzando foto, rilievi e scansioni che vengono poi analizzati dagli ispettori. Un'innovazione introdotta in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026, per le quali l'A35 mira a diventare il corridoio di punta tra l'aeroporto di Linate e il Nord-Est. «La nostra priorità — spiega Matteo Milanese, dg di Brebemi — è garantire un'esperienza di viaggio sicura, moderna e affidabile». (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

